



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.47 / gennaio 2023

**L'imprevisto e il dolore,
la confusione e la guerra, ...**

QUELLE BUSSOLE DA NON SMARRIRE

...che ancora una volta Papa Francesco e il Presidente Mattarella ci hanno richiamato per il nuovo anno

«Avendo toccato con mano la **fragilità** che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione lasciata in eredità dal Covid è la consapevolezza che **abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri**: il tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la **FRATELLANZA** umana fondata sulla comune figliolanza divina: **nessuno può salvarsi da solo**. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i **valori universali** che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. ... E' **insieme**, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. ...uniti per rispondere, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali». *(dal messaggio per la Giornata della Pace 2023)*

«Riconoscere la complessità, esercitare la responsabilità delle scelte, confrontarsi con i limiti imposti da una realtà sempre più caratterizzata da **fenomeni globali**: dalla pandemia alla guerra, dalla crisi energetica a quella alimentare, dai cambiamenti climatici ai fenomeni migratori. La **concretezza della realtà** ha così convocato ciascuno alla **RESPONSABILITÀ**. Sollecita tutti ad applicarsi all'urgenza di problemi che attendono risposte. La nostra democrazia si è dimostrata dunque, ancora una volta, una democrazia matura...È questa consapevolezza, nel rispetto della dialettica tra maggioranza e opposizione, che induce a una **comune visione del nostro sistema democratico**, al rispetto di regole che non possono essere disattese, del ruolo di **ciascuno nella vita politica** della Repubblica. Questo corrisponde allo spirito della Costituzione. Il primo gennaio 2023 sarà il settantacinquesimo anniversario della sua entrata in vigore. La **COSTITUZIONE** resta la nostra bussola, il suo rispetto il nostro primario **dovere**. *(dal discorso del Presidente Mattarella il 31.12.2022)*

IN PRIMO PIANO

politica

RIFORME COSTITUZIONALI

Una prima riflessione

alle pagg.4-6

Le questioni poste – il percorso – quale atteggiamento – quale impegno per l'AC

economia e società

DALL'IO AL NOI

Prendersi cura delle radici delle nostre comunità significa, tra le altre cose, operare per evitare di sovra-sfruttare e perfino distruggere i beni comuni.

Un rischio sempre presente dato dalla natura stessa dei beni in questione vulnerabili

<https://www.avvenire.it/economici/pagine/dall-io-al-noi-così-la-minoranza-e-profetica>

chiesa

**Si riparte!
Al via il
secondo anno
del cammino**



**CAMMINO
SINODALE
DELLE
CHIESE
IN
Italia**

Rispetto alle difficoltà e alle paure, abbiamo ancora un sogno per questa nostra Chiesa? Abbiamo ancora un sogno per la fede possibile dei più giovani? La riflessione di **Armando Matteo** in "Opzione Francesco"

<http://www.settimananews.it/chiesa/ci-serve-un-sogno-11/>

Il servizio di documentazione curato dall'AC regionale è pubblicato in collaborazione con l'UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO della CEP e l'Associazione AMICI DELL'UNIVERSITÀ



TESTIMONE DELLA FEDE

L'**amore** – *caritas* – è una forza straordinaria, che spinge le persone a impegnarsi con coraggio e generosità nel campo della **giustizia** e della **pace**.

È una forza che ha la sua origine in Dio, Amore eterno e Verità assoluta. [...] **Difendere la verità**, proporla con umiltà e convinzione e testimoniarla nella vita sono pertanto **forme esigenti e insostituibili di carità**.

Benedetto XVI

16 aprile 1927 - 31 dicembre 2022

Enciclica *Caritas in veritate*, 2009

... E DELLA CULTURA

Due citazioni che riguardano da vicino la dimensione politica e interreligiosa (dal colloquio del card. Ratzinger col filosofo Jürgen Habermas su "I fondamenti morali e prepolitici dello Stato", in "Ragione e fede in dialogo", Morcelliana, 2004)

"In concreto, è compito della politica sottoporre il potere al controllo della legge, in modo da garantirne un uso assennato. Non deve valere la legge del più forte, ma la forza della legge. Il potere controllato e guidato da essa è l'opposto della violenza, che noi intendiamo come potere senza legge e contrario alla legge. Per questo è importante per ogni società superare la diffidenza nei confronti della legge e dei suoi ordinamenti: solo così, infatti, si esclude l'arbitrio e la libertà può essere vissuta come libertà condivisa dalla comunità."

"Forse oggi la **teoria dei diritti umani** dovrebbe essere integrata da una **dottrina dei doveri umani e dei limiti umani**, e ciò potrebbe però aiutare a rinnovare la questione, se non ci possa essere una ragione naturale, e dunque un diritto razionale, per l'uomo e la sua esistenza nel mondo. Un simile discorso dovrebbe oggi essere interpretato e applicato interculturalmente. Per i cristiani ciò avrebbe a che fare con la creazione e con il Creatore. Nel mondo indiano corrisponderebbe al concetto di «Dharma», la legge interna all'essere, nella tradizione cinese all'idea degli ordinamenti celesti."

Per approfondire : **Roberto Cipriani** su Benedetto XVI

<https://www.ciprianiroberto.it/wp-content/uploads/2020/12/ratzinger.studium.pdf>

LA SITUAZIONE DEL PAESE

ITALIA POST-POPULISTA E MALINCONICA

il rapporto Censis fotografa ogni anno la situazione italiana, offrendo utili elementi per comprendere la trasformazione che stiamo vivendo e soprattutto come gli italiani la percepiscono. Alle fragilità economiche e sociali strutturali, di lungo periodo, si aggiungono adesso gli effetti deleteri delle quattro crisi sovrapposte dell'ultimo triennio: la pandemia perdurante, la guerra cruenta alle porte dell'Europa, l'alta inflazione, la morsa energetica. E la paura straniante di essere esposti a rischi globali incontrollabili. Da questo quadro profondamente mutato emerge una rinnovata domanda di prospettive di benessere e si levano autentiche istanze di equità. Una serie di dati statistici, frutto di indagini svolte nel 2022, che mettono a fuoco temi chiave: i giovani e la scuola, la coesione sociale e la privatizzazione della vita, la sanità e l'assistenza, il sistema delle imprese e la pubblica amministrazione, l'Italia nel contesto economico e politico internazionale. La presentazione in <https://www.censis.it/rapporto-annuale/1%E2%80%99italia-post-populista-e-malinconica>

Rigenerare la democrazia.

Partecipazione, cultura politica, riforme

È il tema del XLIII **CONVEGNO BACHELET**

10-11 febbraio 2023

<https://azionecattolica.it/incontri/xliii-convegno-bachelet/>

DALL'ESTREMISMO ALLA MODERAZIONE

La tendenza del nostro tempo segnala un progressivo accentuarsi degli estremismi e del populismo, la spaccatura delle società e dei sistemi politici. Ciò tende a cancellare le possibilità di dialogo: viene meno quell'approccio fondamentale per la democrazia costituito dalla "moderazione"

Ne discute p. **Antonio Spadaro** su "Civiltà Cattolica"

<https://www.laciviltacattolica.it/articolo/essere-moderati-in-politica/>

**SILENZIO** per l'unità dei cristiani

Signore Gesù,
che alla vigilia della tua passione
pregasti per i tuoi discepoli,
perché fossero una cosa sola,
come tu sei nel Padre, e il Padre è in te;
rivolgi sguardi pietosi sulle innumerevoli divisioni
che esistono fra coloro che professano la tua fede
e sana le ferite aperte nel tuo popolo
dall'orgoglio dell'uomo e dalla rabbia del Divisore.

**Guarda con occhio compassionevole alle anime
nate nell'una o nell'altra di queste confessioni,
la cui reciproca estraneità è opera di uomini,
non tua,
e conduci all'unica comunione
che tu hai fondato sulla terra:
la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.**

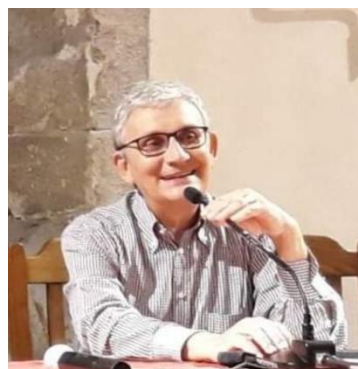
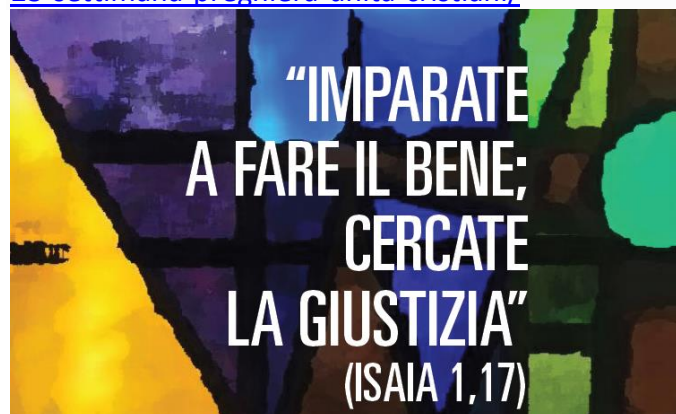
**E come nel cielo non c'è che una sola società santa,
così anche sulla terra non ci sia
che una sola e immensa comunione,
che riconosca e glorifichi il tuo santo Nome.**

John Henry Newman

testi e approfondimenti per la Settimana
della Unità dei cristiani 2023 e il cammino
ecumenico in

<https://unedichiesacattolica.it>

<https://www.prounione.it/it/ecumenismo/spuc/2023-settimana-preghiera-unita-cristiani/>

**TESTIMONI**

BEPPE ELIA, (Carignano 1948) ci ha lasciato, dopo una pesante malattia. Ingegnere e ricercatore nel campo della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, con numerose pubblicazioni scientifiche e tecniche

Da sempre impegnato in AC, responsabile diocesano e poi regionale del Settore Giovani, presidente dal 1979 al 1983. Segretario del Consiglio pastorale diocesano di Torino con i card. Ballestrero e Saldarini. Ha partecipato all'attività del MEIC, in diocesi e in regione, divenendone presidente nazionale dal 2014 al 2021. Insieme al costante servizio associativo ed ecclesiale ispirato al Concilio, Beppe è stato protagonista anche nel campo della formazione politica, nell'ambito del cattolicesimo democratico e sociale a Torino. L'AC regionale lo ricorda con affetto e gratitudine.

CLIMA E GUERRA**DISINVESTIRE DALLE FONTI FOSSILI
PER UN'ECONOMIA DI PACE**

il Movimento Laudato Si' e l'Azione Cattolica Italiana, insieme a Aggiornamenti Sociali, ALTIS - Università Cattolica, Comunità Papa Giovanni XXIII, Caritas Italiana, FOCSIV, Compagnia di Gesù, MASCI - MCL, Movimento dei Focolari, lanciano a tutte le organizzazioni cattoliche italiane l'Appello a sottoscrivere l'impegno a disinvestire dalle fonti fossili per un'economia di pace e quale testimonianza di prossimità verso i nostri fratelli e sorelle che resistono sotto i bombardamenti, senza elettricità, al freddo in Ucraina.

<https://azionecattolica.it/wp-content/uploads/2022/12/Appello-a-disinvestire-dalle-fonti-fossili.pdf>

GIOCO D'AZZARDO:

presentata la proposta di legge popolare per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico, dopo la raccolta delle firme promossa e organizzata dalle associazioni della regione, tra cui l'AC





Quale riflessione e impegno per l'AC?

RIFORME COSTITUZIONALI

L'attuale stagione politica ha aperto nuovamente il tema delle riforme costituzionali, preannunciate in campagna elettorale dalla coalizione destra-centro, ora al governo. E' quindi indispensabile cominciare a rifletterci, visto che la Costituzione è il riferimento base della nostra vita politica e sociale, al di là delle differenze politiche.

Le questioni poste. *Le tante fragilità e lentezze delle nostre istituzioni e amministrazioni sono prese a motivo per giustificare la "necessità" delle riforme: lentezza dell'azione legislativa del Parlamento, conflitti di competenze stato/regioni, governi che non riescono ad operare con interventi rapidi, vincoli posti dall'azione della Magistratura che ostacolerebbero un cambiamento ...*

In particolare si profilano alcune principali questioni, che riguardano i fondamenti dello stato italiano e punti-chiave della Carta Costituzionale. Proviamo a riassumere.

Vittorio Rapetti

DALLA CENTRALITA' DEL PARLAMENTO AL PRESIDENZIALISMO

1

La prima proposta, mira a modificare il ruolo del Parlamento, che la Costituzione pone al "centro" delle istituzioni italiane (per questo la nostra si definisce una **Repubblica Parlamentare**), passando ad una forma presidenziale. Questa prevede **l'elezione diretta** del Presidente della Repubblica; egli diviene anche capo del governo (sistema presidenziale, tipo USA) o nomina un capo del governo di sua fiducia, gestendo direttamente le principali questioni politiche (sistema semi-presidenziale, modello francese). Si verrebbe così a modificare radicalmente anche il **ruolo del Presidente della Repubblica**, che oggi in Italia è eletto dal Parlamento e svolge la funzione di garante dell'Unità nazionale, 'sopra le parti', delle istituzioni politiche, giuridiche, militari.

Questa proposta ricalca in parte tentativi già provati in passato (con la riforma Berlusconi del 2005, poi bocciata dal referendum popolare) ed è sostenuta soprattutto da FdI e FI.

2

L'AUTONOMIA REGIONALE DIFFERENZIATA

Questa proposta prevede di distribuire in modo diverso sia le competenze legislative che le risorse finanziarie assegnate a ciascuna regione da parte dello stato. "In cambio" della **responsabilità di legiferare e gestire direttamente settori chiave dell'amministrazione** (oggi di competenza 'concorrente' tra Stato e Regione, oppure di esclusiva competenza statale), la Regione trattiene quote rilevanti del gettito fiscale (per il Veneto la richiesta arriva fino al 90% delle tasse pagate da cittadini e imprese) oltre che l'acquisizione di beni demaniali statali. Ogni regione può definire con lo stato centrale una specifica **"intesa"**, diversa da quella delle altre, con un probabile aumento della complessità a gestire il sistema nazionale nel suo insieme. Questa proposta, portata avanti soprattutto dalla Lega, riguarda le regioni a statuto ordinario (mentre non tocca quelle a 'statuto speciale' che già godono di maggiore autonomia e che in realtà costituiscono il vero nodo critico del sistema delle autonomie).

E' piuttosto evidente che una tale modifica andrebbe ad avvantaggiare le regioni più efficienti, sottraendo risorse al sistema statale e quindi alle regioni più povere e meno organizzate. Ma avrebbe anche un effetto complessivo sulla organizzazione politica e amministrativa, andando a smembrare quei **sistemi nazionali**, in particolare quello scolastico e quello socio-sanitario, che già oggi risentono di forti differenze tra i territori (si pensi ad es. alla determinazione dei "livelli essenziali di prestazione").

*Quello che suscita maggiori domande e preoccupazioni è la **COMBINAZIONE** di queste due riforme, che - accontentando esigenze e progetti diversi (il "governo forte" della destra, il federalismo della Lega) - andrebbero a sconvolgere gli attuali equilibri tra le varie istituzioni e aree del paese, prospettando un modello di stato del tutto diverso da quello che conosciamo.*

(segue a pag.5)

3

IL SISTEMA FISCALE: DALLA PROGRESSIVITA' ALLA FLAT TAX

Già con la legge di bilancio appena approvata - insieme ad una serie di condoni e norme che diminuiscono il contrasto all'evasione fiscale - il nuovo governo ha introdotto per alcune categorie di contribuenti la possibilità di usufruire di una "flat tax" (ossia "tassa piatta"). Il progetto è quello di procedere nei prossimi anni ad una estensione di questa formula: essa però contrasta in modo palese con il principio costituzionale cardine del nostro sistema fiscale, ossia la progressività delle imposte in proporzione al reddito dei cittadini. Anche in questo caso le conseguenze sarebbero di particolare rilievo: una diminuzione delle entrate fiscali da parte dello stato, con conseguente minor finanziamento per il sistema sociale; il sistema fiscale perderebbe almeno in parte la sua funzione di redistribuzione del reddito (quindi di contrasto alle disuguaglianze), soprattutto con una diminuzione dei servizi, proprio in una fase in cui disuguaglianze e povertà stanno crescendo.



LA RIFORMA DELLA MAGISTRATURA

4

Vi è poi un altro tema, meno evidente nelle cronache, particolarmente complesso ma di grande portata, che tocca il ruolo della magistratura, la sua indipendenza ed il suo funzionamento interno, il rapporto con il potere politico. Tema che si intreccia con quello delle garanzie del processo penale, degli obiettivi costituzionali del sistema carcerario, del rapporto tra giustizia e pena.

In tutti questi casi (e non sono gli unici, basti pensare al ruolo dello stato nelle questioni del lavoro e del clima, dell'energia e delle comunicazioni), tocchiamo con mano come le **questioni costituzionali** - complesse e difficili finché si vuole - non siano discussioni astratte bensì tocchino direttamente la **vita personale e sociale di tutti i cittadini**.

IL PERCORSO

Quali sviluppi?

Come si può sviluppare il percorso di riforma? Le modalità sono in discussione e possono essere varie. Anzitutto attraverso **leggi costituzionali**, modifiche al testo della Carta, tramite l'attività diretta del Parlamento o attraverso una Commissione bicamerale.

Ma anche attraverso **leggi ordinarie**, che tendono a 'riadattare' i principi costituzionali senza modifiche formali. Un ampliamento dei poteri legislativi delle regioni potrebbe favorire questo modo di procedere.

Ruolo decisivo avranno ovviamente i **partiti**, nella capacità di individuare percorsi chiari con cui affrontare il processo di riforma, anche considerando le differenze interne ai partiti e alle coalizioni sul tema.



Quale atteggiamento?

La Costituzione è una garanzia per tutti, ma non è un testo inamovibile: non si tratta solo di difenderla, ma di attuarla. L'atteggiamento di fondo può quindi essere quella **"fedeltà dinamica"**, che ci impegna a ponderare con saggezza i progetti.

Occorre, a mio avviso, evitare di imboccare una strada, fuorviante e ideologica:

- da una parte "i conservatori" della Costituzione perché in nome dei principi non vogliono rinnovare il paese e adattarlo ai cambiamenti in atto;
- dall'altra "gli innovatori", che vogliono cambiare il paese, renderlo più efficiente.

Tale atteggiamento, infatti, si presta ad un uso propagandistico del tema, senza entrare nel merito delle proposte, nella effettiva valutazione delle conseguenze, nel contesto politico concreto.

(segue a pag. 6)



Quale atteggiamento?

Occorre invece chiedersi:

- se e in che modo le singole proposte e la loro combinazione possono effettivamente fornire **risposte** alle esigenze reali di funzionamento del sistema politico italiano;
- se vi sono le **condizioni** politiche e culturali (ampio consenso del Parlamento, certezza e chiarezza dei percorsi, coinvolgimento dei cittadini) per avviare un cambiamento di una tale portata, che comporta una **diversa visione del sistema democratico**: modifichiamo la Costituzione per attuarla in modo più efficace o per mutarne i principi fondamentali?

Quelli in discussione, infatti, non riguardano aspetti marginali o solo di tipo tecnico, in quanto le riforme ipotizzate conducono ad un **nuovo tipo di ordinamento dello stato** (quindi con la modifica della seconda parte della Costituzione), ma implicano una **ricaduta anche sui rapporti sociali, economici e politici tra i cittadini** (quindi con riflessi anche sulla prima parte della Carta).

Quale impegno per l'AC ?

Per questi motivi riteniamo che come laici di AC occorra:

- cogliere la rilevanza del tema in quanto **cristiani** chiamati a dare una testimonianza nella società, contribuendo alla ricerca e costruzione del bene comune;
- cogliere e segnalare l'importanza della questione in quanto **cittadini**, responsabilmente impegnati ad esercitare il diritto/dovere della partecipazione e solidarietà politica per la costruzione di una società più giusta;
- individuare le forme per servire – come associazione e/o in collaborazione con altri – alla **formazione della cittadinanza** e allo sviluppo di un sano e corretto dibattito;
- richiamare i partiti e i movimenti politici alla specifica responsabilità di elaborare progetti che possano servire l'intero paese, nonché la sua efficace e autorevole collocazione internazionale, corrispondente all'importante ruolo che l'Italia riveste in Europa e nel mondo.

per approfondire: <https://www.ilpost.it/2023/01/04/ddl-autonomia-differenziata-lega/>
<https://www.regione.veneto.it/web/decentramento-e-federalismo/autonomia-differenziata>
https://www.astrid-online.it/static/upload/protected/ddlC/ddlCalderoli_E_Russo-19_11_08.pdf
<https://www.ilsole24ore.com/art/perche-ddl-calderoli-supera-confine-legittimita-costituzionale-AEPPNTUC>

Prosegue la proposta formativa dell'AC regionale

L'EDUCAZIONE COSTITUZIONALE

a disposizione delle associazioni diocesane
per il 75° della Costituzione

- Nuova edizione ampliata del **catalogo** "La Costituzione italiana: un progetto per il futuro" (pp.156)
- **Mostra storico-didattica** (25 pannelli)
- **Corso di formazione per docenti e per cittadini** interessati : 48 video-lezioni disponibili gratuitamente su <https://www.centrostudicatti.it/progetto-educazione-alla-costituzione/>

in collaborazione con l'Associazione Memoria Viva di Canelli e il Centro studi "G.Catti" di Torino

La Costituzione italiana:
un progetto
per il futuro

Dalla Resistenza alla Costituente
Protagonisti, idee e principi base
Le donne al voto la prima volta
Vittorio Rapetti - Mauro Stroppiana



SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELEGAZIONE REGIONALE ACI

Redazione: Massimo Liffredo,
Silvio Crudo, Piero Reggio,
Gianni Ronco, Vittorio Rapetti,
gennaio 2023

ON LINE per aggiornamenti sulla **VITA ASSOCIATIVA**

visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta
<http://www.acpiemonte-aosta.it/> piemonteaosta@azionecattolica.it
 la pagina FB <https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/>
 e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>